



ISTITUZIONE X L'INCLUSIONE
SOCIALE E COMUNITARIA
ACHILLE ARDIGÒ E DON PAOLO SERRA ZANETTI

fondazione
innovazione urbana



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

Area Umanistica
Dipartimento
di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali:
Storia, Culture, Lingue, Letterature, Arti, Media (DISCU)

SCUOLA ACHILLE ARDIGÒ DEL COMUNE DI BOLOGNA
SUL WELFARE DI COMUNITÀ E SUI DIRITTI DEI CITTADINI

**SOCIAL MEDIA E SOCIAL STREET
PER FARE COMUNITÀ A BOLOGNA**

I social network nelle attività di solidarietà. Partecipazione e collaborazione civica a Bologna

Roberta Bartoletti
Università di Urbino Carlo Bo

Bologna, 9 ottobre 2019

Il campo di osservazione: social network e solidarietà

Ambiti in cui le piattaforme di social network possono essere impiegate per fare comunità che sono maggiormente pertinenti con il tema della solidarietà intesa come partecipazione (interesse collettivo)

«**civic engagement**» – **cittadinanza attiva** e in genere forme **non conflittuali** della partecipazione, spesso favorita dalle istituzioni pubbliche, anche con politiche o dispositivi mirati

«**attivismo**» che rimanda tendenzialmente alla sfera della **protesta** e dei movimenti sociali e su tematiche elettive (es. attuali FFF o Extinction Rebellion)

«**social street**» terreno grigio tra socialità e cittadinanza attiva (moderato)

Tesi **Affinità elettive**

L'evoluzione **del sistema dei media** e le trasformazioni della **cittadinanza e della partecipazione** sono in un rapporto di reciproca influenza, e stanno seguendo traiettorie evolutive che possono essere **meglio comprese se osservate nella loro interdipendenza e omologia.**

I nuovi media digitali e le piattaforme di social networking appaiono particolarmente adeguati ad offrire **nuove possibilità di autoattivazione, di partecipazione e di coinvolgimento dall'alto** dei cittadini ai processi democratici, anche se questo non accade senza **limiti e criticità, vecchie e nuove.**

Struttura della lezione

1. **Le trasformazioni della cittadinanza e della partecipazione** nelle democrazie occidentali del secondo dopoguerra
2. **Il nuovo sistema dei media: i media sociali**
3. **L'accoppiamento cittadinanza e media:** traiettorie, opportunità, limiti
4. **Studio di caso. La collaborazione civica a Bologna**

La cittadinanza oggi: nuove forme, pratiche e abilità civiche

status **attivamente conseguito** “**achieved citizenship**” (Dalhgren 2009)

Risultato **attivo** di un agire sociale da cittadini e della partecipazione attiva a confronti, lotte, conflitti (é fondato sull’agentività)

Fondamento **affettivo, emozionale e passionale** – e non meramente razionale – dell’impegno civico, che sta alla base del sentirsi cittadino

cittadinanza **affettiva** *affective citizenship* (Coleman e Blumler (2009))

oltre alla definizione giuridica e a quella politica della cittadinanza, si può parlare di una cittadinanza che riguarda principalmente la **mobilitazione di sentimenti di appartenenza civica, di lealtà e solidarietà**

La cittadinanza oggi: nuove forme, pratiche e abilità civiche

Una cittadinanza conseguita attivamente e affettiva corrisponde a specifiche

- **culture civiche**
- **pratiche civiche**
- **abilità civiche**

Risorse culturali di cui gli individui debbono poter disporre per passare dalla sfera privata alla sfera pubblica e diventare cittadini. È nel **fare cose insieme**, nell'impegno collettivo che emergono le identità civiche, che si acquisisce un senso di empowerment e la consapevolezza di avere una qualche influenza sui processi.

Ma **come e perché si «fanno cose insieme»?**

Le trasformazioni della partecipazione

Cambiamenti che hanno interessato la partecipazione nelle democrazie occidentali dagli anni '60 ad oggi (Moini 2012).

I movimenti sociali degli anni '60-'70

- si ponevano l'obiettivo del **riequilibrio delle relazioni di potere** nelle diverse istituzioni (nella scuola, nel mercato del lavoro, in città),
- Il superamento dei modelli autoritari,
- l'**uguaglianza** tra classi, generi ecc.
- Caratterizzati da **elevata conflittualità sociale e politica**, movimenti capaci di forme di mobilitazione forti
- **critica della delega** caratteristica della democrazia rappresentativa.

La trasformazione della partecipazione

La partecipazione degli anni Novanta si caratterizza invece per:

- **assenza di grandi istanze valoriali e di conflittualità**
- Tendenza alla **personalizzazione e soggettivizzazione della partecipazione**, coerente con il (nuovo) contesto sociale.
- **depotenziamento della radicalità e una miniaturizzazione** (incapacità di incidere sulle questioni di ampia rilevanza collettiva)

Il contesto istituzionale è caratterizzato da:

- **perdita di centralità dello Stato nei confronti dell'economia**
- **offerta istituzionale** di partecipazione con consistente presenza di **esperti e strutturazione tecnica e organizzativa** dei processi partecipativi
- punta all'inclusione nelle scelte pubbliche di **individui singoli** e non di attori sociali organizzati

La trasformazione della partecipazione

Forme di attivazione della società civile **oggi** caratterizzate da

- frammentazione
- eterogeneità
- pluralità di attori e istanze
- Focus su questioni locali
- Focus su questioni specifiche
- Rimozione del conflitto (depoliticizzazione)

(Vicari e Moulaert 2009, Moini 2012)

Il nuovo sistema dei media: i media sociali

Un insieme eterogeneo di applicazioni basate su Internet, coerenti con le logiche e le tecnologie del web 2.0, che consentono la **creazione e lo scambio di contenuti da parte degli utenti** (siti di social network, piattaforme di collaborazione per la generazione di contenuti, blog, comunità virtuali...)

“sociali” dal punto di vista degli **usi e delle relazioni abilitati dalla tecnologia**

Caratteri dei media sociali

Orizzontalità vs verticalità

Personalizzazione **di massa**

Da “da uno a molti” a “**da molti (?) a molti**”

Disintermediazione (e reintermediazione)

Collassamento del pubblico e del privato

Governati da **norme sociali emergenti** all'interno delle stesse piattaforme

Internet e la **trasformazione delle comunità e dei legami sociali**: come le tecnologie abilitano nuove relazioni e nuove strutture sociali (“social affordances”)

Internet tendenzialmente **supporta le relazioni offline senza sostituirsi ad esse**, accrescendo quello che viene definito network capital e participatory capital (Wellman, Haase, Witte, & Hampton, 2001)

Centralità dell'individuo (e non della famiglia o di altri gruppi sociali) nella rete delle connessioni e trasformazione delle forme del legame sociale: **individualismo connesso** (“networked individualism” Wellman 2001)

Media sociali e forme della partecipazione politica

Si sviluppano “**azioni connettive**” emergenti soprattutto nel campo dei movimenti sociali e di protesta (es Occupy Wall Street, Indignados,...)

Cosa si intende per **logica connettiva**:

“taking public action or contributing to a common goal becomes an act of **personal expression** and recognition or **self-validation** achieved by **sharing ideas or actions in trusted relationships**. [. . .] They **do not require** a club, a party or a shared ideological frame to make the connection.”
(Bennet e Segerberg 2012)

Prevalenza di reti informali e non gerarchiche, centrate sugli individui, a fronte della crisi di legittimazione delle forme di intermediazione tradizionale (partiti, sindacati, media tradizionali di massa)

Diffusione dei **codici delle “culture partecipative” dei pubblici mediali e dei prodotti culturali**: gioco, espressività e condivisione come caratteri che influenzano le forme di partecipazione politica e civica (Boccia Artieri 2012)



Uno studio di caso: la collaborazione civica a Bologna



iperbole rete civica

Comune di Bologna

Il Comune Servizi Online **Partecipa** Accedi

Home Laboratori di Quartiere Comunità Progetti **Patti di collaborazione** Open Data Bilancio partecipativo Assistenza

Beni Comuni è Bologna

Bologna e i Beni Comuni Urbani

Vuoi prenderti cura di un bene comune? Scopri come e le attività realizzate, le risorse e gli strumenti.

Il percorso e il regolamento

In applicazione del principio di sussidiarietà, di cui all'art. 118 della Costituzione, l'Amministrazione Comunale assume il dovere di sostenere e valorizzare l'autonomia iniziativa dei cittadini, singoli o associati, volta al perseguimento di finalità di interesse generale.

Il Comune di Bologna ha approvato, il 19 maggio 2014, il regolamento sulle forme di collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani.

Sono riconducibili al presente nuovo avviso pubblico: tutte le proposte che prevedono la messa a disposizione, a titolo spontaneo, volontario e gratuito, di energie, risorse e competenze a favore della comunità.

Nello specifico sono ammesse proposte di collaborazione riguardanti:

Attività ecologiche, gestione e riciclo dei rifiuti Istituto Comprensivo 12 - Quartiere Savena	Book-Crossing nel giardino Bulgarelli - Quartiere Porto-Sargozza	Genitori si diventa 2019 - Quartiere Porto-Sargozza
Attivo	Attivo	Attivo
Word CleanUp Day Decathlon	Riqualificazione ex fornace di via Roncaglio -	

Una ricerca sulla collaborazione civica a Bologna

Studio di caso sulla città di Bologna che ha sviluppato per prima e più diffusamente lo strumento della **collaborazione tra amministrazione e cittadini sui beni comuni urbani**.

La collaborazione civica realizzata attraverso i patti di collaborazione attua il principio di **sussidiarietà orizzontale** sancito dall'art. 118 della Costituzione Italiana, consentendo lo sviluppo di nuove forme di partecipazione centrate sui beni comuni urbani. «Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà»

Approvazione del “**Regolamento sulla collaborazione** tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni”: maggio 2014

Rilancio della **rete civica Iperbole** e creazione di uno spazio dedicato alla partecipazione a dicembre 2014

Nuova ecologia della partecipazione: riforma dei quartieri, consultazioni pubbliche, bilancio partecipativo, Laboratori di quartiere, Fondazione Innovazione Urbana...

chi collabora?

Analisi della totalità dei patti di collaborazione sottoscritti dall'Amministrazione comunale di Bologna da luglio 2014 a ottobre 2017 e dei progetti di cittadinanza attiva del biennio 2012-2014: 357 progetti di cui 81 precedenti al Regolamento

L'attuazione del Regolamento ha esteso la partecipazione a nuovi soggetti e in particolare a soggetti non istituzionali, anche se continua ad essere prevalente il ruolo delle associazioni.

Percentuali ridotte ma significative di collaborazioni sono state promosse da singoli cittadini, gruppi informali di cittadini e da gruppi informali di genitori o da "comitati di genitori"



Dati elaborati da R. Bartoletti e F. Faccioli, in corso di pubblicazione

Perchè si collabora?

prendersi cura degli spazi pubblici come beni comuni, incluse le aree verdi;; questi obiettivi caratterizzano oltre la metà **dei progetti**.

prendersi cura di categorie di persone con fragilità sociali, sia con interventi più a carattere assistenziale e mirati a potenziare l'inclusione sociale sia con interventi mirati più esplicitamente alla promozione sociale e individuale: un quarto **dei progetti**.

la rigenerazione sociale (la cura della comunità): quasi un quarto dei progetti, dal condominio, al quartiere o potenzialmente all'intera città

la promozione culturale, l'educazione e la formazione: il 18% dei progetti.



Indipendentemente dagli obiettivi prioritari dell'intervento, **oltre un terzo delle collaborazioni coinvolge spazi verdi urbani**

Dati elaborati da Bartoletti e Faccioli, in corso di pubblicazione

I cittadini che collaborano, come si rendono visibili al resto della comunità?

- Per comunicare che cosa stanno facendo
- Per ottenere aiuti e sostegno
- Per raggiungere i destinatari delle loro azioni di cura/rigenerazione di beni comuni urbani
- Per coordinarsi ed eventualmente collaborare con progetti simili
- Per ottenere riconoscimento
- Per rendere conto



Comunità e Partecipa: un social network civico?

Il rinnovo di “Iperbole” a dicembre 2014: strutturata su tre sezioni dove accanto al sito istituzionale del Comune (funzione informativa) e alla sezione dedicata ai servizi municipali online, viene creata una sezione dedicata alla partecipazione. Oggi questa sezione include aree a vocazione prevalentemente informativa e aree potenzialmente interattive

The screenshot shows the 'Partecipa' section of the Iperbole website. The main heading is 'Bologna e i Beni Comuni Urbani'. Below it, there is a sub-heading 'Beni Comuni è Bologna' with a logo. The page content includes a section titled 'Il percorso e il regolamento' and another titled 'I patti di collaborazione'. The 'I patti di collaborazione' section lists several active projects, such as 'Attività ecologiche, gestione e riciclo dei rifiuti Istituto Comprensivo 12 - Quartiere Savena', 'Book-Crossing nel giardino Bulgarelli - Quartiere Porto-Saragozza', and 'Genitori si diventa 2019 - Quartiere Porto-Saragozza'. Each project has an 'Attivo' status indicator.

Partecipa/Patti di collaborazione

The screenshot shows the 'Partecipa' section of the Iperbole website, specifically the 'Profili di Comunità' page. The page features a search bar with an 'APPLICA' button. Below the search bar, there is a grid of community profiles categorized into 'Cittadini', 'Organizzazioni', and 'Libere Forme Associative'. Each profile includes a profile picture, a name, and a short description. For example, 'Olivia Pinto' has the description 'I woke up I was already me.', 'Mara Cinquepalmi' has 'Libertà è partecipazione.', and 'Simona Larghetti' has 'Energia in movimento'. Other profiles include 'Marco Montanari' (Se sembra impossibile, stai osservando il problema dal punto di vista sbagliato.), 'Alice Prospero' (slow down), 'Damiana Aguiari' (Media in trasformazione), and 'Piero Ingrassio' (testing).

Partecipa/Comunità

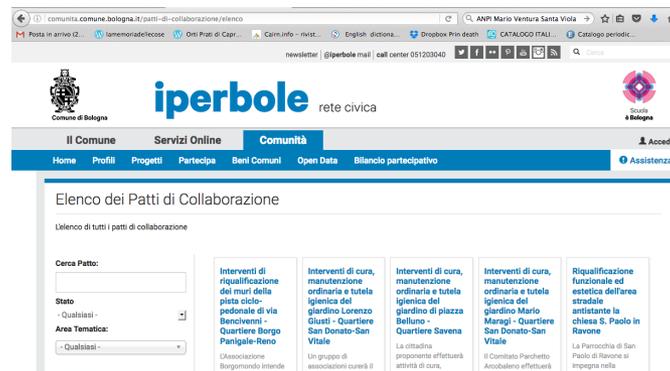
Ca 30mila profili di cittadini,
1200 organizzazioni e 800 libere forme
associative

Comunità e Partecipa: un social network civico?

Nella fase di lancio cosa chiedevano i cittadini alla piattaforma civica (per essere un'alternativa efficace a piattaforme proprietarie come Facebook o servizi quali quelli offerte da Google?)

Usi possibili di natura civica

- La piattaforma potrebbe favorire l'interazione orizzontale tra utenti (singoli cittadini, associazioni e organizzazioni) ad es. l'incontro di bisogni e risorse impiegabili nella collaborazione, e l'incontro tra progetti simili
- La piattaforma potrebbe offrire strumenti di coordinamento interno tra partecipanti a progetti e per il coinvolgimento dei cittadini nel contesto di uno spazio pubblico e non proprietario, anche nella forma della consultazione.



Comunità e Partecipa: un social network civico?

comunita.comune.bologna.it/patti-di-collaborazione/elenco

ANPI Mario Ventura Santa Viola

Posta in arrivo (2...)

lamemoriadellecose

Orti Prati di Capr...

Cairn.info - rivist...

English dictiona...

Dropbox Prin death

CATALOGO ITALI...

Catalogo periodic...

newsletter | @iperbole mail | call center 051203040

Comune di Bologna

iperbole rete civica

Scuola di Bologna

Il Comune Servizi Online **Comunità** Accedi

Home Profili Progetti Partecipa Beni Comuni Open Data Bilancio partecipativo Assistenza

Elenco dei Patti di Collaborazione

Elenco di tutti i patti di collaborazione

Cerca Patto:

Stato

- Qualsiasi -

Area Tematica:

- Qualsiasi -

- Interventi di riqualificazione dei muri della pista ciclo-pedonale di via Benchemmi - Quartiere Borgo Panigale-Reno**
L'Associazione Borgomondo intende
- Interventi di cura, manutenzione ordinaria e tutela igienica del giardino Lorenzo Giusti - Quartiere San Donato-San Vitale**
Un gruppo di associazioni curerà il
- Interventi di cura, manutenzione ordinaria e tutela igienica del giardino di piazza Belluno - Quartiere Savena**
La cittadina proponente effettuerà attività di cura,
- Interventi di cura, manutenzione ordinaria e tutela igienica del giardino Mario Maragi - Quartiere San Donato-San Vitale**
Il Comitato Parchetto Arcobaleno effettuerà
- Riqualificazione funzionale ed estetica dell'area stradale antistante la chiesa S. Paolo in Ravone**
La Parrocchia di San Paolo di Ravone si impegna nella

- I cittadini percepiscono i limiti delle piattaforme proprietarie **MA**
- Concorrenza delle piattaforme proprietarie per la comunicazione dei progetti e il coinvolgimento dei cittadini
- Criticità: risorse pubbliche per gestire piattaforma civica evoluta che risponda a queste esigenze (senza uso commerciale dei dati)

I vantaggi delle piattaforme proprietarie per la comunicazione dei progetti e l'engagement dei cittadini

Raggiungere i pubblici dove questi stanno abitualmente e spontaneamente

Coinvolgere community già esistenti - in autonomia dalla collaborazione nei progetti civici

Possibilità di generare e condividere contenuti affini alle logiche della piattaforma (es video,)

.....

Es. voto sul bilancio partecipativo 2018

Es. voto sul bilancio partecipativo 2018



LA COLLINA DI CITTÀ

VERSO I 300 SCALINI TRA NATURA E CULTURA

Nel rispetto dell'ambiente, il progetto ha l'obiettivo di incrementare la fruibilità e l'accessibilità a luoghi della città che già ospitano attività culturali, artistiche, agricole e di tempo libero e che al momento rimangono preclusi a categorie di persone più fragili. Si intende, in particolare, migliorare l'accesso all'area dei 300 scalini, attraverso la sistemazione della scalinata (gradini, corrimano), realizzare un accesso fruibile da persone con difficoltà motorie dall'area di Villa Puglioli, e dotare lo spazio di servizi igienici, di contenitori per la raccolta differenziata e di un chiosco attrezzato, che serva come punto informativo e di ristoro.



Edizione Bilancio Partecipativo 2018

ARREDI URBANI, MANUTENZIONE, RIQUALIFICAZIONE DI AREA VERDE O GIARDINO PUBBLICO

Costi Circa 130.000 € (esclusi oneri)

Quartiere Porto - Saragozza

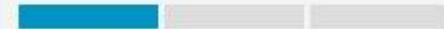
Immagini



Area tematica Ambiente e verde

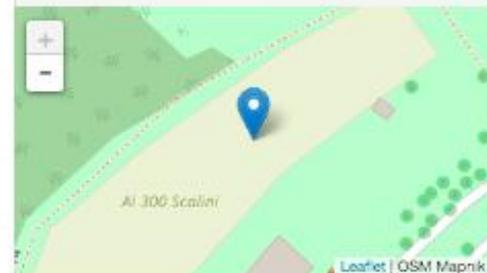
Tag [#rigenerazione](#) [#socialità](#) [#verde](#) [#Accessibilità](#)

Approvato



Quartiere Porto - Saragozza

Lungo il sentiero CAI 914: da villa Spada fino all'area di villa Puglioli e all'area dei 300 scalini.



Es. voto sul bilancio partecipativo 2018

Ai 300 scalini
30 ottobre 2018 · 🌐

Ai 300 scalini partecipa al #BilancioPartecipativo2018 con il progetto #LaCollinaDiCittà.
Sostenici con il tuo VOTO 🍀.

Se il progetto vincerà, lo spazio #Ai300scalini:
👉 diventerà accessibile a persone con difficoltà motorie
🌳 sarà dotato di un chiosco attrezzato come punto informativo, di ristoro e di primo soccorso, di cartelli segnaletici per il sentiero CAI 914, di servizi igienici e di contenitori per la raccolta differenziata
🌿 sarà sempre più accogliente grazie alla sistemazione di un'area di piante officinali e aromatiche per la fruizione didattica dei cittadini e delle scuole e l'installazione di un corrimano lungo la scalinata

Votare è semplice: accedi alla pagina dedicata al progetto seguendo le modalità indicate (è possibile fare l'accesso diretto anche tramite l'account FB), tieni il cellulare vicino a te per inserire il codice di conferma che ti verrà inviato tramite SMS, conferma il voto! ✓👉

Vota ora LA COLLINA DI CITTÀ a questo link ➡
<http://partecipa.comune.bologna.it/.../20.../la-collina-di-citta>

Grazie al tuo voto lo spazio sarà sempre più bello e per tutti 🍀❤️



PARTECIPA.COMUNE.BOLOGNA.IT

La collina di città

Nel rispetto dell'ambiente, il progetto ha l'obiettivo...

Scopri di più

👍❤️ 145 Commenti: 46 Condivisioni: 122

Ai 300 scalini
19 novembre 2018 · 🌐

🎆 È arrivato il momento di annunciare che #LaCollinaDiCittà è il progetto vincitore per la gara del #BilancioPartecipativo2018 nel Quartiere Porto-Saragozza.

Un traguardo realizzato grazie a tutti i sostenitori che hanno votato il progetto, affrontando la modalità non sempre immediata del voto on-line e dando un grande valore al lavoro intenso di tutto il gruppo #Ai300scalini.

❤️ Grazie di cuore!!!

Per festeggiare... vi aspettiamo come sempre in collina, la nostra collina, la vostra...collina di città!



👍❤️🎆 224 Commenti: 27 Condivisioni: 28

Elementi di riflessione

Estensione dei confini della partecipazione oltre all'associazionismo tradizionale, ma chi viene incluso?

Rischio di individualizzazione e frammentazione abbastanza contenuto

Nuove competenze civiche e nuove barriere: engagement e rendicontazione.

Conflitto e depoliticizzazione. Un esempio: la battaglia sul decoro.



Cabina Enel via Gramsci - prima della riqualificazione
Image 1 of 7

CHIUDI X



Cabina Enel via Gramsci - dopo
Image 2 of 7

CHIUDI X

Principali riferimenti bibliografici

Bartoletti R., Faccioli F. (a cura di), *Comunicazione e civic engagement. Media, spazi pubblici e nuovi processi di partecipazione*, FrancoAngeli Milano, 2013.

Bartoletti R., Faccioli F., *Public Engagement, Local Policies, and Citizens' Participation: An Italian Case Study of Civic Collaboration*, Social Media + Society, vol. 2, Issue 3, Special Issue: Media, Participation and Social Change, July-September 2016: 1–11,, <http://journals.sagepub.com/doi/full/10.1177/2056305116662187>
scaricabile online

Bennett, W. L., & Segerberg, A. (2012). The logic of connective action. *Information, Communication & Society*, 15, 739–768.

Boccia Artieri G. (2012) Stati di connessione. Pubblici, cittadini e consumatori nella (Social) Network Society, FrancoAngeli, Milano.

Couldry, N. (2010) *Why Voice Matters: Culture and Politics after Neoliberalism* (London: SAGE).

Dahlgren, P. (2009). *Media and political engagement: Citizens, communication and democracy*. Cambridge, UK: Cambridge University Press.

Moini, Giulio. "Teoria critica della partecipazione." *Un approccio sociologico, Roma-Milano, Franco Angeli*, 2012.

Vicari Haddock Serena, Moulaert Frank (a cura di), *Rigenerare la città: pratiche di innovazione sociale nelle città europee*, Bologna: Il mulino, 2009.

Wellman, B. (2001). Physical place and cyber-place: The rise of networked Individualism. *International Journal for Urban and Regional Research*, 25, 227–252.

Grazie per l'attenzione!

Domande, commenti?

roberta.bartoletti@uniurb.it